

Bilancio esercizio 2010



Bilancio esercizio 2010

Gelsia Ambiente Srl

Società con Socio Unico

Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl

Sede Sociale: Via Novara, 27

20811 Cesano Maderno (MB)

Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.

Registro imprese: MB N. 04153040961

R.E.A.: N. 1729338

Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961

Sommario

Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Relazione sulla gestione	7
Stato patrimoniale	27
Conto economico	31
Rendiconto finanziario	35
Nota integrativa	37
Relazione Collegio sindacale	63
Relazione Revisore legale	69

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Patrizio Natale Villa
<i>Consigliere</i>	Monica Casiraghi
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Pagani
<i>Consigliere</i>	Diego Terruzzi
<i>Consigliere</i>	Simone Villa

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Ivano Ottolini
<i>Sindaco effettivo</i>	Giulio Centemero
<i>Sindaco effettivo</i>	Flavio Roberto Galliani

Revisore legale

AGN Serca s.n.c. - Brescia

Direzione

<i>Direttore</i>	Antonio Capozza
------------------	-----------------

Relazione sulla gestione

**Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2010**

Signori Soci,

l'anno 2010 è il terzo anno di costituzione del Gruppo Gelsia ed ha visto un'importante ristrutturazione del Gruppo con la fusione di Gelsia Energia Srl e Gelsia Calore Srl in Gelsia Srl. Con la ristrutturazione realizzata il Gruppo è costituito dalla subholding (Gelsia Srl), controllata da AEB SpA (holding), che controlla due società di scopo (Gelsia Reti Srl, Gelsia Ambiente Srl).

"Mission" della società

La società è stata costituita per sviluppare fatturato nel settore dei rifiuti ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce lo smaltimento dei rifiuti stipulando accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

Ha come obiettivo principale quello di sviluppare fatturato anche ricercando aggregazioni e/o accordi per la gestione di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti.

Nello sviluppo della propria strategia la società valuta l'integrazione con le attività della capogruppo in quanto il trattamento dei rifiuti può essere fonte di energia elettrica o termica e, entrambe, costituiscono il "core business" della controllante.

Settori in cui opera la società

La società nel 2010 ha proseguito nella gestione degli undici comuni della Provincia di Monza e Brianza e, a fine anno, a seguito di completamento della procedura pubblica da parte del comune di Rovello Porro, ha acquisito, con operatività dal 01.01.2011, la gestione del servizio di raccolta e spazzamento dello stesso comune.

In particolare la società in questi comuni si occupa della raccolta dei rifiuti, del trasporto e, per conto o direttamente, dello smaltimento dei rifiuti. La società inoltre gestisce 11 isole ecologiche e lo spazzamento stradale, manuale ed informatizzato.

Analisi organizzativa**Compagine societaria**

La società è partecipata unicamente da Gelsia Srl e quindi è parte integrante del Gruppo AEB-Gelsia che opera soprattutto nei settori energetici ed ambientali, ed in particolare, nella cogenerazione e teleriscaldamento, nella gestione delle reti e nella raccolta e nella vendita di gas metano ed energia elettrica.



Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine.

La società dispone inoltre di una propria struttura operativa per la fatturazione dei corrispettivi da prestazioni e della TIA ai cittadini.

Dal mese di Febbraio si è proceduto all'assunzione del Direttore, individuato tra i quadri del Gruppo.

Il nuovo Direttore ha avuto come primo compito la revisione dell'intera struttura operativa con l'assistenza di società specializzata. Il risultato finale di tale studio ha portato a modifiche organizzative della struttura operativa con la costituzione di due unità operative (Area Est ed Area Ovest), alla costituzione di un'area autonoma per la gestione di tutte le isole ecologiche gestite oltre alla costituzione di uffici di staff con competenze tecniche a supporto della Direzione e delle aree operative.

La stessa si avvale, inoltre, per tutti i processi contabili, amministrativi e fiscali delle strutture della capogruppo e di altre società del Gruppo con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.

Differimenti dei termini

Il Consiglio di Amministrazione, previo consenso della controllante, con delibera n.11 del 16.02.2011 ha definito di utilizzare la proroga del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2010 oltre i centoventi giorni dalla chiusura dello stesso, ed entro il termine "lungo" dei centottanta giorni previsto all'art. 2364 2° comma Codice Civile a seguito di ragioni legate alle riorganizzazioni societarie attuate nel corso del 2010, rispettivamente ad aprile e dicembre, e conseguente necessità di verificare ulteriormente i costi interni di struttura. In aggiunta, a seguito delle note vicende legate all'incasso della TIA Decreto Ronchi per il comune di Lissone, era necessario maggior tempo per definire nel dettaglio le partite con la predetta amministrazione.

Aspetti che hanno influito sui risultati di bilancio

Il risultato di bilancio della società risente:

- della necessità di aggregare le strutture operative e tutti i contratti in essere, resa difficoltosa dal triplice conferimento (dal 01.01.2008 le gestioni di Lissone, Desio e Biassono; dal 01.05.2008 le gestioni di Cesano Maderno, Seveso, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto e Varedo);
- della riorganizzazione realizzata nella seconda metà del 2010 che influirà positivamente sul risultato economico del bilancio d'esercizio 2011;
- dell'incremento dei costi operativi derivanti dalle dinamiche dei prezzi influenzate dagli accadimenti internazionali e della necessità di forza lavoro incrementale per gestire in modo efficiente tutte le piattaforme ecologiche;
- dell'incremento della quantità di rifiuti con oneri diretti che ha portato la società a rafforzare il sistema di monitoraggio e controllo di tutto il processo di acquisizione e trasporto del rifiuto;

- della condizione economica nazionale che ha determinato un allungamento dei termini di riscossione ed un incremento della morosità.

Nel 2010 l'organizzazione commerciale della società ha predisposto tutto quanto necessario per gestire, tramite Equitalia, il processo di recupero della morosità.

La confusione normativa determinata dalla sentenza della Corte Costituzionale del 24 Luglio 2009 che ha fornito un'interpretazione dell'art. 9 del D.Lgs 22/97, concludendo per la natura tributaria della TIA e quindi dell'inapplicabilità dell'IVA alla stessa, ha influito, soprattutto sulla gestione finanziaria, per i ritardi nella fatturazione della tariffa stessa dovuti all'incertezza normativa e alla mancanza di un intervento normativo chiarificatore della disciplina da applicare.

Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse della società'

Il settore di interesse della società è da alcuni anni oggetto di diverse modifiche normative che si susseguono in tempi molto brevi e che, negli ultimi anni, non hanno permesso di disporre di un quadro normativo certo e stabile per poter decidere opportune politiche di sviluppo e, di conseguenza, gli investimenti da realizzare nel settore.

Gli ultimi sviluppi normativi, se non verranno modificati nei prossimi mesi, indicano la necessità di celebrare le gare o per la gestione del servizio o per la scelta di un socio privato operativo che possieda almeno il 40% del capitale sociale e partecipi attivamente alla gestione operativa dei servizi.

La società sta predisponendo tutta la documentazione utile per permettere ai soci ed ai comuni gestiti di definire gli indirizzi necessari per rendere operativo il dettato normativo. E' opportuno evidenziare che il Referendum "sull'acqua pubblica", che si celebrerà il prossimo mese di giugno, potrebbe avere un impatto importante anche per il settore di interesse della società, in quanto colpisce la norma di regolamentazione.

Linee di sviluppo aziendale

Dopo aver approfondito l'attuale quadro normativo sopra esplicitato, la società ha ritenuto opportuno rivedere la struttura operativa organizzando uffici/servizi di staff che permettano di affrontare gli impegni futuri (gare singole e/o scelta del socio privato) con un'organizzazione ben definita. Per questo motivo si è deciso appunto di liberare risorse già esistenti da dedicare alle gare e di rafforzarle con nuove assunzioni.

La riorganizzazione realizzata a fine 2010 ha come obiettivi:

- razionalizzare i costi interni grazie all'accorpamento delle strutture operative;
- partecipare alle gare pubbliche per raccolta, trasporto e spazzamento;
- sviluppare accordi con altri operatori, preferibilmente pubblici, posizionati sul territorio della Nuova Provincia di Monza e Brianza o in quello circostante.

L'applicazione delle nuove normative, a seconda delle scelte fatte dai comuni soci, potrebbe determinare effetti importanti sullo sviluppo del fatturato. L'utilizzo della società come "strumento" per la scelta del modello della società mista dovrebbe essere anticipato dall'affidamento dell'intero processo di gestione del rifiuto in modo da rendere la stessa più appetibile ai privati. Se invece gli enti locali decideranno di affrontare singolarmente la gestione dei rifiuti si potrebbe determinare inizialmente anche una flessione del fatturato.

Sviluppo della domanda

Di seguito presentiamo i dati della raccolta e i ricavi collaterali che ben rappresentano l'operatività della società.

Gestione rifiuti	1) ESE 2010		2) ESE 2009		DIFFERENZE	
	%	Ton	%	Ton	%	Ton
DATI FISICI						
Indifferenziati	40,37	52.983	43,90	53.401	- 0,78	- 418
Differenziati	59,63	78.253	56,10	68.251	+ 14,65	10.002
Totale	100,00	131.236	100,00	121.652	+ 7,87	9.584
DATI ECONOMICI	%	Euro/000	%	Euro/000	%	Euro/000
Ricavi da prestazioni a enti locali	85,4	20.145	62,4	13.941	44,5	+6.204
Ricavi da TIA	6,9	1.632	30,4	6.802	- 76,0	- 5.170
Prestazioni a clienti	1,3	296	1,5	337	- 1,2	- 41
Vendite a clienti	1,1	262	0,7	159	64,8	+ 103
Contributi CONAI	5,3	1.248	5,0	1.121	11,3	+ 127
Totale	100,0	23.583	100,0	22.360	5,5	+ 1.223

La riduzione dei ricavi da TIA rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla necessità di trasferire la fatturazione TIA del comune di Lissone al comune stesso perché la Corte Costituzionale ne ha riconosciuto la natura "tributaria". Quindi si è modificato il contratto in essere lasciando la competenza del processo commerciale in capo al comune di Lissone.

Nel corso del 2011 l'accordo è stato rivisto in quanto il comune di Lissone si è adeguato al nuovo Decreto Ambientale che riconosce la natura di corrispettivo della TIA ed è quindi possibile una fatturazione diretta da parte della società.

Nei prossimi anni altri enti locali potrebbero scegliere la TIA, demandando alla società il processo di fatturazione e riscossione.

Andamento economico della gestione societaria posto a confronto con quello dell'anno precedente (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici degli esercizi 2009 e 2010.

Il bilancio 2010 riflette tutti gli sforzi fatti per migliorare la qualità del servizio in ogni comune, potenziare la raccolta differenziata e contrastare l'abbandono dei rifiuti su strade e aree pubbliche con conseguente incremento dei costi di gestione.

Tutti gli sforzi fatti hanno avuto come obiettivo principale la qualità dei servizi prestati anche rinunciando a qualche economia ulteriore.

La gestione ha determinato un incremento di margini (EBITDA) di 188 mila euro utilizzati a copertura del rischio morosità in quanto il momento congiunturale negativo, aggravato dalla confusione sull'applicabilità dell'IVA sulla TIA e da tutte le notizie apparse al riguardo, ha determinato un incrementato dello scaduto non riscosso.

Per fronteggiare questa situazione si è rafforzato il servizio di gestione dei clienti e, nel contempo, si è sottoscritto un accordo con Equitalia.

GELSIA AMBIENTE SRL (in migliaia di euro)	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	23.583		22.360	
Altri ricavi e proventi	188		236	
Totale ricavi operativi	23.771	100,00	22.596	100,00
Consumi e costi operativi	- 11.780		- 11.544	
Valore Aggiunto	11.991	50,44	11.052	48,91
Costo del lavoro	- 9.664		- 8.913	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.327	9,79	2.139	9,47
Ammortamenti e svalutazioni	- 1.610		- 1.346	
Risultato Operativo (EBIT)	717	3,02	793	3,51
Proventi (Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	23		16	
Risultato Ordinario	740	3,11	809	3,58
Componenti straordinarie nette	-		-	
Risultato prima delle imposte	740	3,11	809	3,58
Imposte sul reddito	- 627		- 643	
Risultato netto	113	0,48	166	0,73

(1) L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o M.O.L. (Margine Operativo Lordo), risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da AEB SpA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

(2) L'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes), o R.O. (Risultato Operativo), risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da AEB SpA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

I risultati economici del biennio posti a confronto, seppur in apparenza molto simili, hanno al loro interno consistenti differenze. Il risultato prima delle imposte è in diminuzione del 9,3%, nonostante un incremento del margine operativo lordo (Ebitda) del 8,8% (188 mila euro) assorbito integralmente dai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Il risultato ante imposte 2010 è assorbito per l'84,7% dalle imposte (225 mila euro per IRES e 402 mila euro per IRAP); quello per il 2009 era assorbito per il 79,4% (272 mila euro per IRES e 371 mila euro per IRAP).

Nel corso dell'anno la società ha dovuto registrare minusvalenze per 47 mila euro derivanti dallo smobilizzo di immobilizzazioni acquisite con i conferimenti del 2008.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 11.052 migliaia di euro del 2009 a 11.991 del 2010 con un incremento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente.

Questo risultato è stato determinato da un incremento di ricavi operativi (1.175 migliaia di euro) pari a +5,2% ai quali è seguito un incremento dei costi operativi (236 mila euro) del 2% e dei costi del personale (+751 mila euro) del 8,4%.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 9.664 migliaia di euro con una presenza media di 236,75 unità ed un numero di dipendenti al 31.12.2010 pari a 241 unità.

Dal confronto con l'anno precedente si evince che il numero delle unità occupate a fine anno si è incrementato di una unità. Se consideriamo che il Direttore Generale non risultava nell'organico in quanto il rapporto era regolato da contratto di lavoro autonomo, possiamo affermare che il numero di occupati è rimasto stabile.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo si è incrementato del 8,8% passando da 2.139 migliaia di euro del 2009 a 2.327 migliaia di euro del 2010.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si è ridotto del 10,6% passando da 793 mila euro del 2009 a 717 mila euro del 2010 in quanto il momento congiunturale negativo ha determinato l'incremento dello scaduto non riscosso e quindi maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per svalutazioni crediti, pari a 1.610 migliaia di euro, riguardano:

- per 309 mila euro, a fronte di 319 mila euro del 2009, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 800 mila euro, a fronte di 819 mila euro del 2009, l'ammortamento degli impianti di proprietà o su beni di terzi determinato con aliquote civilistiche e/o definite nei contratti di servizio o locazione;
- per 501 mila euro, a fronte di 208 mila euro del 2009, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 23 mila euro, risente comunque:

- del ritardo nella fatturazione della TIA per le note vicende legate all'intervento della Corte Costituzionale, che ha evidenziato il carattere di tributo della TIA, rendendo necessario delle modifiche nei contratti in corso con i comuni che già da tempo hanno abbandonato la TARSU;
- delle difficoltà interpretative dei contratti di servizio che determinano una fatturazione agli enti locali molto dilazionata rispetto ai costi sostenuti mensilmente e al ritardo con cui gli enti locali liquidano i corrispettivi dovuti;
- del conferimento da parte di SIB di un mutuo quindicennale;
- dalla caduta dei tassi in conseguenza della situazione congiunturale negativa.

Gestione straordinaria

Nel 2010 non si sono verificati fatti economici di natura straordinaria.



Analisi della redditività prospettica

La redditività del settore in cui opera la società risente di due aspetti importanti:

- la necessità di disporre di molti dipendenti, anche per far fronte ai periodi di indisponibilità di parte dello stesso per il tipo di lavoro svolto, oltre all'incremento dei costi per migliorare sempre di più la sicurezza del lavoro;
- le scarse disponibilità degli enti locali che non vogliono ridurre la qualità del servizio ma nel contempo non hanno risorse finanziarie supplementari per far fronte ai maggiori oneri.

Ne consegue che la società sta perseguendo l'incremento della redditività lavorando su diversi progetti quali:

- la razionalizzazione ed integrazione dei servizi tra i comuni gestiti in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili,
- la gestione dell'intera filiera attraverso accordi e/o partecipazioni alla realizzazione di nuovi impianti;
- l'acquisizione di nuove gestioni e la ricerca di aggregandosi con altre realtà;
- l'aumento delle prestazioni a privati a maggior margine e la riduzione degli oneri di trasporto e smaltimento.

Il primo obiettivo si ottiene grazie ad accordi con gli enti locali che permettano di integrare i servizi; gli altri obiettivi si ottengono partecipando alle gare e ricercando accordi con aziende limitrofe.

La società sta lavorando per ricercare accordi su partecipazioni a nuovi impianti e per eventuali aggregazioni che razionalizzino il processo dei rifiuti a partire dalla Provincia di Monza e Brianza.

Profilo patrimoniale (in migliaia di euro)		Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%
Immobilizzazioni immateriali nette		364		423	
Immobilizzazioni materiali nette		3.919		4.322	
Altre immobilizzazioni finanziarie		47		61	
Crediti commerciali oltre 12 mesi		2		1	
A	Capitale immobilizzato	4.332	51,22	4.807	64,65
Rimanenze		47		36	
Crediti commerciali		9.093		9.795	
Altre attività		2.574		754	
Debiti commerciali		- 2.893		- 3.007	
Altre Passività		- 2.986		- 3.114	
B	Capitale circolante netto	5.835	69,24	4.464	60,04
C	Capitale investito dedotte passività d'esercizio (A + B)	10.167	120,65	9.271	124,69
Trattam. Fine rapporto di lavoro subordinato		- 1.477		- 1.570	
Altre passività a medio e lungo termine		- 263		- 266	
D	Fondi rischi, tfr e altri debiti commerciali oltre i 12 mesi	- 1.740	- 20,65	- 1.836	- 24,69
	Capitale investito netto	8.427	100,00	7.435	100,00
Patrimonio netto		5.358		5.245	
Posizione finanziaria netta a m/l termine		897		999	
Posizione finanziaria netta a breve termine		2.172		1.191	
F	Totale fonti di finanziamento	8.427	100,0	7.435	100,00

Profilo finanziario (in migliaia euro)		Esercizio 2010	Esercizio 2009
Depositi bancari		183	313
Denaro e altri valori in cassa		6	3
A	Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.	189	316
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		- 2.361	- 1.507
B	Posizione finanziaria netta a breve termine	- 2.172	- 1.191
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		- 897	- 999
C	Posizione finanz. netta a medio e lungo termine	- 897	- 999
	Posizione finanziaria netta	- 3.069	- 2.190

Il debito verso banche a breve per 2.361 migliaia di euro si è reso necessario per i ritardi di fatturazione e nella riscossione. La società dispone di un fido di 5 milioni di euro da primario istituto di credito che ha sottoscritto un contratto con l'intero Gruppo.

Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2010	2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	1.028	439
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri Attivo Fisso	1,24	1,09
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	3.664	3.275
Quoziente secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate Attivo fisso	1,85	1,68
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	Passività ml + Passività correnti Mezzi Propri	2,03	2,00
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di Finanziamento Mezzi propri	0,61	0,48
Indici di redditività		2010	2009
ROE netto	Risultato netto della Società Mezzi propri della Società	2,10%	3,18%
ROE lordo	Risultato lordo Mezzi propri	13,81%	15,44%
ROI	Risultato operativo CIO - Passività Operative	8,51%	10,67%
ROS	Risultato operativo Ricavi di vendita	3,02%	3,51%
Indicatori di solvibilità		2010	2009
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	3.662	3.274
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante Passività correnti	1,44	1,43
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	3.616	3.213
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	1,44	1,42

(in migliaia di euro)

Gli indicatori evidenziano quanto già precisato in precedenza:

- la redditività della società è ridotta a causa del settore in cui opera la stessa e della mancanza di impianti propri; il minor risultato economico che ha inciso sugli indicatori economici deriva dalla necessità di accantonare maggiori risorse per il rischio morosità perché i tempi di riscossione sono aumentati a causa della cattiva congiuntura nazionale;
- la gestione finanziaria della società, pur con le problematiche di riscossione sopra evidenziate, è soddisfacente e gli indici correlati non presentano situazioni anomale;
- dal 2008 la società è riuscita ad autofinanziare tutti gli investimenti realizzati.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 647 mila euro dei quali:

Euro	8 mila	Pubblicità automezzi
Euro	2 mila	Attrezzatura d'ufficio
Euro	6 mila	Mobili e arredi
Euro	378 mila	Automezzi per la raccolta e lo spazzamento
Euro	15 mila	Hardware e software di base
Euro	2 mila	Attrezzatura d'officina
Euro	2 mila	Diritti di brevetto, opere dell'ingegno
Euro	70 mila	Studio riorganizzazione aziendale
Euro	164 mila	Spese su fabbricati di terzi
Euro	647 mila	Totale immobilizzazioni

Informazioni principali su rischi ed incertezze (art. 2428, comma 1, c.c.)

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati penali da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, con procedure, codice etico e Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel 2010 è proseguito il periodo di congiuntura economica negativa che sta determinando per le famiglie sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Grazie agli interventi governativi, la crisi dei consumi non si è trasformata in vero o proprio disastro, anche se tutto il 2010 ha visto chiusure di aziende, perdita di posti di lavoro e, conseguentemente, calo dei consumi e difficoltà nei pagamenti.

Nei primi mesi del 2011 la leggera ripresa della produzione e dei consumi si è in parte bloccata a causa degli eventi politici del Nord Africa e la catastrofe del Giappone che hanno determinato un'impennata dei prezzi dei carburanti con conseguente aumento dell'inflazione. Il settore in cui opera la società ne ha risentito per il fatto che i comuni, come il governo e tutti gli altri enti locali, impegnati a sostenere le fasce più deboli della popolazione, hanno rinviato progetti di nuovi servizi ed in alcuni casi hanno chiesto una riorganizzazione anche finalizzata alla riduzione dei costi.

Se i primi segnali di ripresa non si rafforzeranno nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, il mercato della raccolta e dello spazzamento non è stato particolarmente colpito dalla crisi citata in precedenza, se non per la riduzione dei servizi alle unità produttive presenti sul territorio.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda la società ha partecipato e sta partecipando a gare su nuovi territori per poter efficientare la struttura operativa con conseguenti riflessi economici positivi.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante. I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino.

La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi.

Rischi di concentrazione del fatturato

La società attualmente fattura circa l'85,4% (dato 2009: 62,3%) dei ricavi ad enti locali (20.145 migliaia di euro) con rischio pressoché nullo; il 6,9% (dato 2009: 30,4%) direttamente alla popolazione (1.632 migliaia di euro), gli importi residui gli derivano dal CONAI (1.248 migliaia di euro) e dalle prestazioni fatte alla clientela (588 migliaia di euro).

La concentrazione del fatturato, pur essendo evidente, determina rischi pressoché nulli per la tipologia di cliente servito.

I rapporti diretti con la clientela sono molto frazionati ed il rischio insolvenze, pur esistente, non è particolarmente sentito, anche perché nei meccanismi di definizione della tariffa questo rischio è compensato da incrementi tariffari.

Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.



Rischio credito

Come già accennato prima non esiste un rischio credito verso gli enti locali e il CONAI anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture, prolungamento dovuto alle particolari normative degli enti locali.

Per la fatturazione diretta ai cittadini (TIA), pur non avendo gli stessi mezzi dissuasivi di altri servizi pubblici (stacco fornitura), la società ha costituito un apposito servizio commerciale per ridurre i tempi di fatturazione e gestire prontamente gli insoluti.

Al riguardo annualmente rimpingua il proprio fondo svalutazione crediti sulla base delle fatture scadute e non liquidate dalla clientela.

Occorre precisare che il rischio credito sulla TIA di Lissone, addebitata dal comune, risiede comunque in capo alla società ed è stato tenuto in considerazione nell'adeguare il fondo svalutazione crediti.

Dal 2010 la gestione dei crediti scaduti non recuperati con l'attività interna, è stata affidata ad Equitalia ma i risultati si vedranno nella seconda metà del 2011.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliato, non dovrebbe presentare particolari problematiche; infatti pur avendo uscite mensili stabili (paghe e consumi di carburante) e riscuotendo, a seconda dei contratti, a 30/60/120 giorni, la società, anche grazie ai mezzi finanziari preesistenti l'aggregazione, è in grado di fronteggiare tali necessità. In caso di necessità particolari ha a disposizione un fido concesso da primario istituto creditizio a condizioni favorevoli. E' importante però la regolarità dei tempi di fatturazione dei corrispettivi e il rispetto delle scadenze da parte degli enti locali soci del Gruppo.

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE, ad esclusione di pochi dipendenti provenienti che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori interinali con qualifica operai, la cui presenza media durante l'anno è stata 0,67, mentre a fine anno risultava essere in forza alla società 1 solo lavoratore interinale.

Organico	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	1	-
Quadri	4	4
Impiegati	24	23
Operai	212	212
Totale	241	239

Nel 2010 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel 2010 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società dispone di insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- sede legale: via Novara, 27 – 20811 Cesano Maderno (MB)
- sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massi	Bovisio Masciago – Via Brughetti
Varedo – Via Merano	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Inaudi, 3
Limbiate – Via XX Settembre	Seregno - Via Reggio

Uffici dislocati:

Lissone – Via Pietro da Lissone, 75	Desio – Via Giusti, 38
Limbiate – Via Buozzi, 29	Seregno – via F.lli Bandiera, 30
Bovisio Masciago: Uff. TIA sportello – Piazza Aldo Moro, 2	

Depositi mezzi:

Seveso: Via Miglioli snc	Desio : Via Giusti, 38
Limbiate: Via Isonzo, 9	Lissone: Via Leopardi, 10
Biassono: via Locatelli, 131	

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La Società nel corso del 2010 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di *corporate governance*.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di *governance* "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e al Direttore i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB SpA), subholding (Gelsia Srl) e società operative.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri. Lo Statuto vigente non prevede nessuna metodologia di nomina lasciando discrezionalità ai soci di definire la nomina dei consiglieri.



I componenti dell'organo amministrativo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 28 aprile 2008, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema, dopo le modifiche apportate nel 2010, si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato da organismi interni alla società (es. Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01) oppure esterni (Collegio Sindacale).

La società ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto dall'Avv. Antonio Macheda, con l'incarico di Presidente e dall'avv. Carlo Corneo (responsabile del servizio legale) e dal dott. Mario Carlo Borgotti (dirigente del Gruppo).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 9 giugno 2010 e rimarrà in carica resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione contabile da parte della società AGN SERCA Snc, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società fa parte di un Gruppo controllato indirettamente da AEB SpA (in quanto controllante di Gelsia Srl) e direttamente da Gelsia Srl; non possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Ricavi	AEB	Gelsia	Gelsi Reti	Totale
Varie	1	11	1	13
Totale	1	11	1	13

Costi	AEB	Gelsia	Gelsi Reti	Totale
Prestazioni		696	25	721
Canoni utilizzo beni	7	145	3.794	152
Somministrazioni	145			42
Varie	3	34	29	96
Totale	10	947	54	1.011

Delta costi – ricavi	- 9	- 936	- 53	- 998
-----------------------------	------------	--------------	-------------	--------------

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti da Gelsia Ambiente Srl con tutti i Comuni, soci indiretti, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari derivati (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Documento programmatico di sicurezza

Con il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), apportando importanti modifiche alla precedente legge sulla "privacy" e coordinando opportunamente le disposizioni normative e regolamentari succedutesi in questi anni.

Il Codice, con le modifiche introdotte dalle normative successive, prevede una serie di disposizioni relative alle "misure minime di sicurezza", ovvero a quelle misure organizzative e agli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto. Costituisce una delle misure minime di sicurezza il Documento Programmatico di Sicurezza (DPS) che deve essere adottato da chiunque effettui il trattamento di dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici e deve contenere l'analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

Nel 2011 la società incaricata ha fatto le visite di auditing nel mese di marzo, aggiornato e consegnato il DPS entro i termini di legge.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)

Dal 1° gennaio 2011 la società, a seguito di completamento di procedura pubblica del comune di Rovello Porro, ha acquisito la gestione del servizio di raccolta e spazzamento dello comune stesso.

In data 21.04.2011 il TAR per la Lombardia ha in parte respinto e in parte dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla ditta Colombo Biagio Srl avverso la gara di Biassono vinta dalla società. Il comune con atti successivi aveva già annullato la gara vinta dalla società e provvederà ad esperirla nei prossimi mesi.

Dovrebbe concludersi, con accordo tra le parti, la vertenza tra il comune di Muggiò, la vostra società e AMSA SpA in merito all'assegnazione della gara esperita dal comune in questione e vinta dalla vostra società.

La società sta inoltre:

- completando tutte le procedure per spostare la propria sede legale a Desio previo consegna della stessa da parte di GSD SpA;

- predisponendo un progetto industriale per dare operatività agli obblighi imposti dalla normativa dei servizi pubblici locali che dovrebbe completarsi con l'esperimento di apposita gara per la scelta del socio privato, previo verifica della possibilità di aggregazione con altre società pubbliche del territorio.

**Proposte in merito
alla destinazione del risultato
d'esercizio**

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2010, che chiude con un utile di Euro 112.783;
- di destinare a riserva legale Euro 5.640;
- di riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 107.143.

Si rammenta infine che il mandato conferito dai Soci al Consiglio di Amministrazione e al Revisore legale scade alla data dell'assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010. Si invita, pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

Seregno, li 26 Maggio 2011

Il Presidente

Patrizio Villa

Stato patrimoniale

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE					
	Esercizio 2010			Esercizio 2009	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-		
di cui richiamati					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali:					
1) costi di impianto e di ampliamento			31.194		56.391
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			10.004		13.925
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			5.990		8.953
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			-		-
5) avviamento			-		64.362
6) immobilizzazioni in corso e acconti			-		-
7) altre			316.801		279.468
Totale B I			363.989		423.099
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati			272.201		274.493
2) impianti e macchinari			3.385.351		3.743.482
3) attrezzature industriali e commerciali			94.808		109.229
4) altri beni			166.820		195.205
5) immobilizzazioni in corso e acconti			-		-
Totale B II			3.919.180		4.322.409
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni			-		-
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese	-	-			
2) crediti			46.750		60.553
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso controllanti	-	-			
d) verso altri	-	46.750		60.553	
3) altri titoli			-		-
4) azioni proprie			-		-
Totale B III			46.750		60.553
Totale immobilizzazioni (B)			4.329.919		4.806.061
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			46.687		35.620
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-		-
3) lavori in corso su ordinazione			-		-
4) prodotti finiti e merci			-		-
5) acconti			-		-
Totale C I			46.687		35.620
II - Crediti:					
1) verso clienti	9.092.941	-	9.092.941	9.794.502	-
2) verso imprese controllate			-		-
3) verso imprese collegate			-		-
4) verso controllanti	870.070	-	870.070	211.974	-
4 bis) crediti tributari	64	-	64	74.582	-
4 ter) imposte anticipate	485.375	-	485.375	337.805	-
5) altri	536.047	2.025	538.072	15.758	1.051
Totale C II			10.986.522		10.435.672
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
1) partecipazioni in imprese controllate			-		-
2) partecipazioni in imprese collegate			-		-
3) partecipazioni in imprese controllanti			-		-
4) altre partecipazioni			-		-
5) azioni proprie			-		-
6) altri titoli	-		-		-
Totale C III			-		-
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali			183.155		313.191
2) assegni			-		-
3) denaro e valori in cassa			6.427		3.335
Totale C IV			189.582		316.526
Totale attivo circolante (C)			11.222.791		10.787.818
D) Ratei e risconti			682.279		114.378
TOTALE ATTIVO			16.234.989		15.708.257

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010		GELSIA AMBIENTE Srl			
STATO PATRIMONIALE					
	Esercizio 2010		Esercizio 2009		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
A) Patrimonio netto					
I - Capitale			3.269.854	3.269.854	
II - Riserva da sovrapprezzo			-	-	
III - Riserve di rivalutazione			-	-	
IV - Riserva legale			60.743	52.401	
V - Riserve statutarie			-	-	
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			-	-	
VII - Altre riserve					
a) Riserva straordinaria			6.584	6.584	
b) Riserva da conferimento			1.537.499	1.537.499	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			370.759	212.253	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			112.783	166.848	
Totale patrimonio netto (A)			5.358.222	5.245.439	
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite			19.605	9.114	
3) altri			243.060	257.220	
Totale fondi per rischi e oneri (B)			262.665	266.334	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
			1.476.616	1.570.229	
D) Debiti					
1) obbligazioni			-	-	
2) obbligazioni convertibili			-	-	
3) debiti verso soci per finanziamenti			-	-	
4) debiti verso banche	2.361.082	896.700	3.257.782	1.507.067	998.822
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
6) acconti	-	-	-	17.576	17.576
7) debiti verso fornitori	2.893.394	-	2.893.394	3.006.919	3.006.919
8) debiti rappresentati da titoli di credito			-	-	
9) debiti verso imprese controllate			-	-	
10) debiti verso imprese collegate			-	-	
11) debiti verso controllanti	1.072.441	-	1.072.441	997.781	997.781
12) debiti tributari	295.556	-	295.556	224.863	224.863
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.125	-	549.125	604.072	604.072
14) altri debiti	990.987	-	990.987	1.214.315	1.214.315
Totale debiti (D)			9.059.285	8.571.415	
E) Ratei e risconti					
			78.201	54.840	
TOTALE PASSIVO			16.234.989	15.708.257	
Conti d'ordine					
Fidejussioni			3.600.448	2.083.329	
Avalli			-	-	
Altre garanzie personali e reali			-	-	
Altri conti d'ordine			-	-	
Totale conti d'ordine			3.600.448	2.083.329	

Conto economico

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2010	Esercizio 2009	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.582.595		22.359.938
- ricavi delle vendite	261.525	158.983	
- ricavi delle prestazioni	23.321.070	22.200.955	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		
5) altri ricavi e proventi	188.177		235.894
- contributi in conto esercizio	3.603	4.467	
- altri ricavi e proventi	184.574	231.427	
Totale A)	23.770.772		22.595.832
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.867.751		1.786.836
7) per servizi	9.108.463		8.989.697
8) per godimento beni di terzi	632.565		610.565
9) per il personale:	9.663.679		8.912.530
a) salari e stipendi	6.696.197	6.197.994	
b) oneri sociali	2.486.271	2.270.454	
c) trattamento di fine rapporto	469.564	426.157	
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	11.647	17.925	
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.610.061		1.346.129
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	308.582	318.770	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.479	818.706	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	501.000	208.653	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 11.067	-	35.620
12) accantonamenti per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	182.531		192.135
Totale B)	23.053.983		21.802.272
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	716.789		793.560
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni	-		-
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da altre imprese	-		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010		GELSIA AMBIENTE Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2010	Esercizio 2009	
16) altri proventi finanziari	76.840		66.178
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.333	1.318	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	-		
- da imprese controllanti			
- da altri	1.333	1.318	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
d) proventi diversi dai precedenti	75.507	64.860	
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da altri	75.507	64.860	
17) interessi e altri oneri finanziari	53.512		49.714
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti	1	7	
- da altri	53.511	49.707	
17bis) utili e perdite su cambi			
Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)	23.328		16.464
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:	-		-
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
19) svalutazioni:	-		-
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale D) (18 - 19)	-		-
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi	-		-
- plusvalenze da alienazione	-		
- altri proventi	-		
21) oneri	-		-
- minusvalenze da alienazione			
- altri oneri			
Totale E) (20 - 21)	-		-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	740.117		810.024
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	627.334		643.176
Utile (perdita) del periodo	112.783		166.848

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario		
	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Reddito operativo	716.789	793.560
Ammortamenti Materiali e Immateriali	1.109.061	1.137.476
Variazione Fondo TFR	-93.613	6.417
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	501.000	208.653
Variazione fondo rischi	-3.669	-1.595
Flusso di circolante operativo (a)	2.229.568	2.144.511
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Rimanenze	-11.067	-60.452
Crediti commerciali	200.561	-732.101
Crediti vs. controllanti	-658.096	-142.886
Creiti tributari	74.518	54.112
Crediti imposte anticipate	-147.570	-36.384
Crediti verso altri	-520.289	19.985
Altri titoli	0	0
Ratei attivi	-567.901	266.909
Acconti	-17.576	0
Debiti commerciali	-113.525	414.044
Debiti vs. controllanti	74.660	788.096
Debiti tributari	70.693	-370.802
Debiti verso istituti di previdenza	-54.947	18.586
Altri debiti	-223.328	-509.236
Ratei passivi	23.361	22.941
Variazione capitale circolante netto operativo (b)	-1.870.506	-267.188
Flusso gestione operativa corrente (a) + (b)	359.062	1.877.323
Variazione immobilizzazioni:		
Immateriali	-249.472	-94.040
Materiali	-397.250	-2.320.482
Finanziarie	13.803	3.714
Crediti a lungo termine	-974	631.730
Flusso attività d'investimento	-633.893	-1.779.078
Free cash flow operativo (a+b+c)	-274.831	98.245
Flussi della gestione fiscale	-627.334	-643.176
Flussi della gestione straordinaria	0	0
Flussi della gestione finanziaria	23.328	16.464
Free cash flow netto (d)	-878.837	-528.467
Varizione capitale sociale	0	0
Incr./Decr. di passività medio/lungo t	-102.122	-112.400
Incr./Decr. di passività a medio verso banche	1.253	22.254
Flussi della gestione patrimoniale (Dividendi)	0	0
Flusso monetario della gestione complessiva (e)	-979.706	-618.613
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	-1.088.818	-470.205
Posizione Finanziaria Netta Finale	-979.706	-618.613
Variazione Posizione Finanziaria Netta	-2.068.524	-1.088.818
Così costituita		
Depositi bancari e valori in cassa	189.582	316.526
Debiti finanziari	-2.258.106	-1.405.344
Disponibilità netta finale	-2.068.524	-1.088.818

Nota integrativa

Struttura del bilancio

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutti i valori sono espressi per la nota integrativa, in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove, necessario, dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, gli stessi vengono di seguito declinati:

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e/o conferimento e a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e agli aumenti di capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di ricerca e sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, riguardano la campagna pubblicitaria fatta presso i comuni gestiti ed ammortizzata in tre quote costanti;

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- per l'avviamento rilevato dal perito per il conferimento dei rami SIB SpA, con il consenso del Collegio Sindacale e nel rispetto dell'art. 2426 numero 6 del Codice Civile, il processo di ammortamento si completa nel 2010;
- per le spese sostenute su beni di terzi per la ristrutturazione delle sedi societarie si è proseguito con il processo di ammortamento già in corso, verificando il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la stimata vita utile delle opere effettuate e/o gli aspetti particolari (vincoli rispetto alla posizione del bene), anche giuridici, dei beni sui quali si era intervenuto;
- lo studio di riorganizzazione aziendale è ammortizzato in cinque quote costanti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti, se esistenti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

	realizzati dalla società	acquisiti con i conferimenti
Terreni e fabbricati		
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e macchinari		
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	12,5	12,5
Automezzi usati (per igiene urbana)	20	12,5 - 15 - 20 - 25
Attrezzature industriali specifiche	10	10
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzatura d'ufficio	10	10
Altri beni		
Autovetture	12,5	25
Hardware e software di base	20	20
Mobili e arredi	8,3	10
Telefonia	20	20



Nell'anno di entrata in funzione le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%, ovvero, in casi di particolare rilevanza, sono rapportate al periodo di funzionamento/utilizzo del bene. I beni ricevuti in conferimento sono stati ammortizzati con le stesse aliquote già utilizzate dalle società conferenti o con le aliquote proprie della tipologia di bene, sono state iscritte utilizzando la tecnica "a saldi aperti", in modo da lasciare inalterato il processo di ammortamento già in atto.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, se esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione opportunamente rettificato al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'articolo 2426 n. 4 del Codice Civile. I crediti immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali, detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie che non rappresentano un investimento permanente e strategico per la società, se esistenti, vengono esposte in questa voce.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti imputati in bilancio consentono di realizzare il principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I beni di terzi in uso sono iscritti per il valore desunto dalla documentazione esistente presso la Società. La società per la gestione dei servizi ha in uso delle sedi di proprietà di comuni e società, le piattaforme ecologiche dei comuni gestiti ma non essendo disponibile adeguata documentazione dalla quale desumere il valore delle stesse, non si è riportato alcun importo nei conti d'ordine.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Informazioni previste dalla normativa

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Euro	364
Saldo al 31/12/2009	Euro	423
Variazione	Euro	(59)

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Costi impianto	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	B I
Costo storico	144	157	2.184	8		1	144	2.638
Fondo ammortamento	- 58	- 104	- 1.625	- 1			- 53	- 1.841
Netto contabile al 31.12.2009	56	14	9	-	64	-	280	423
Acquisizioni		8	3				238	249
Cambi categoria								
Dismissioni								
Ammortamenti	- 25	- 12	- 6	-	- 64	-	- 201	- 308
Netto contabile 31.12.10	31	10	6	-	-	-	317	364

Costi di impianto e ampliamento

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Spese di costituzione	31	56
Totale	31	56

Trattasi di costi ad utilità pluriennale, sostenuti per la costituzione ed i conferimenti successivi, che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Costi di ricerca e di sviluppo

Rappresentano i costi sostenuti per spese di pubblicità sostenute negli anni. Trattasi di costi ad utilità pluriennale.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Software applicativo di base	6	9
Totale	6	9

Il gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna software applicativo necessario per il gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Avviamento

L'avviamento che ha concluso il processo di ammortamento nel corso dell'esercizio derivava dal conferimento del ramo d'azienda di SIB SpA.



Altre immobilizzazioni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Spese su beni di terzi – sedi operative	246	247
Campagne tessere e secchielli mezzi per rifiuti ai cittadini		33
Software interno non tutelato	15	
Studio riorganizzazione aziendale	56	
Totale	317	280

Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono espese in questa voce ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate.

II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Euro	3.919
Saldo al 31/12/2009	Euro	4.332
Variazione	Euro	(413)

Le immobilizzazioni materiali sono espese in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e sono così composte:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	BII
Costo storico	283	8.382	162	447	9.274
Fondo ammortamento	- 9	- 4.638	- 53	- 252	- 4.952
Netto contabile al 31.12.2009	274	3.744	109	195	4.322
Acquisizioni		378	2	18	398
Smobilizzi		- 23			- 23
Fondo Ammortamenti		23			23
Ammortamenti	- 2	- 737	- 16	- 46	- 801
Netto contabile 31.12.10	272	3.385	95	167	3.919

Terreni e fabbricati

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Terreni	261	261
Fabbricati	11	13
Totale	272	274

Impianti e Macchinario

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Automezzi specifici igiene urbana	3.238	3.575
Altri impianti e macchinari di settore	147	169
Totale	3.385	3.744

Attrezzature Industriali e Commerciali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Attrezzature d'officina	95	109
Totale	95	109

Altri beni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Attrezzatura fissa	1	1
Autovetture	36	42
Hardware e software	89	108
Mobili e arredi	40	41
Telefonia	1	3
Totale	167	195

III - Immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, del valore di 47 mila Euro, riguardano l'anticipo d'imposta versata allo Stato sul trattamento di fine rapporto, a seguito delle disposizioni della legge finanziaria 1997 e leggi collegate. Sono stati acquisiti con il conferimento dei rami d'azienda.

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

La società al 31.12.2010 aveva rimanenze per 47 mila euro. Si tratta di beni di consumo necessari per le officine e per l'operatività della società.

II - Crediti

Saldo al 31/12/2010	Euro	10.987
Saldo al 31/12/2009	Euro	10.436
Variazione	Euro	551

I crediti iscritti al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale mediante apposito fondo svalutazione crediti. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.211			10.211
Verso controllanti	870			870
Verso erario – imposte anticipate	485			485
Verso altri	29	2		31
Verso altri – consociate	508			508
- Fondo svalutazione crediti	- 1.118			- 1.118
Totale	10.985	2		10.987

Crediti verso clienti

La composizione dei **crediti verso clienti** incluse le consociate è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per fatture emesse	6.109	6.098
Crediti per fatture da emettere	3.898	3.109
Crediti rateizzati derivanti da prestazioni	204	712
Prestazioni verso società del gruppo		493
- Fondo svalutazione crediti	- 1.118	- 617
Totale	9.093	9.795

Nei crediti verso clienti 2010:

- sono compresi 204 mila Euro di crediti verso un socio del gruppo che deriva dal conferimento del ramo d'azienda di SIB SpA e da quest'ultima garantito;
- non sono ricompresi i crediti verso Gelsia Energia Srl e Gelsia Calore Srl in quanto incorporate nella controllante Gelsia Srl e pertanto esposti nei crediti verso controllanti.



Crediti verso controllanti

Nella tabella seguente i crediti verso controllanti vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso AEB	-	1
Crediti verso Gelsia	474	16
Crediti verso comune di Seregno	396	195
Totale	870	212

Si segnala che l'incremento dei crediti verso la controllante Gelsia Srl è dovuto all'incorporazione da parte di quest'ultima della società Gelsia Energia Srl. Gelsia Ambiente Srl vanta un credito di 468 mila Euro (491 mila Euro nel 2009 esposti nei crediti verso clienti) per crediti ricevuti in sede di conferimento del ramo d'azienda Briacom SpA. Il credito deriva dall'obbligo acquisito da Gelsia Ambiente Srl di farsi carico delle eventuali perdite su crediti, coperte dal fondo svalutazione ricevuto con il conferimento e dalla garanzia prestata dal conferente con la sottoscrizione di apposito contratto.

Crediti tributari

La società al 31.12.2010 non vantava crediti tributari come si evince dalla tabella di confronto con i dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Verso erario per IVA /ritenute	-	1
Verso erario per IRES	-	74
Totale	-	75

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
IRES anticipata	477	332
IRAP anticipata	8	6
Totale	485	338

La composizione dei crediti per imposte anticipate viene di seguito dettagliata.

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Svalutazione crediti	908	250	-	-	250
Rischi	163	45	-	-	45
Ammortamenti avviamento	186	51	186	7	58
Ammortamenti	129	35	15	1	36
Oneri deducibili per cassa	4	1	-	-	1
Premi amministratori e personale	347	95	-	-	95
Totale	1.737	477	201	8	485

Crediti verso altri

I crediti verso altri vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Verso personale	6	2
Verso altri – società del gruppo	508	
Verso altri	25	15
Totale	539	17

La società, a seguito di protocollo sottoscritto dal Comune di Seveso, da ASPES Srl e da Gelsia Reti Srl, ha sostituito il credito verso ASPES Srl con un credito verso Gelsia Reti Srl. La sostituzione è stata possibile perché il comune di Seveso aveva un credito verso Gelsia Reti Srl ed un debito verso ASPES Srl.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così composte:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali propri	183	66
Depositi bancari e postali per Tarsu	-	247
Denaro e valori in cassa	6	3
Totale	189	316

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così dettagliata:

- 269 mila Euro per sacchi raccolta rifiuti da consegnare ai cittadini nei primi mesi del 2011;
- 333 mila Euro per assicurazioni di competenza 2011;
- 56 mila Euro per canoni di locazione;
- 10 mila Euro per oneri derivanti dalle garanzie per la regolare esecuzione dei contratti in essere con i comuni;
- 8 mila Euro per canoni di manutenzione;
- 6 mila Euro per corrispettivi telefonici ed altri oneri di competenza 2011.

Patrimonio netto e passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Euro	5.358
Saldo al 31/12/2009	Euro	5.245
Variazione	Euro	113

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione		Movimentazioni 2009			Movimentazioni 2010			
Patrimonio netto della società	Possibilità di utilizzazione	2008	Incrementi	Decrementi	2009	Incrementi	Decrementi	2010
I) Capitale		3.270			3.270			3.270
IV) Riserva legale		41	11		52	8		60
VII) Altre riserve	A - B - C	1.544			1.544			1.544
VIII) Utile (Perdita portata a nuovo)	A - B - C	1	211		212	159		371
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		223	167	- 223	167	113	- 167	113
Totale Patrimonio netto		5.079	389	- 223	5.245	280	- 167	5.358

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale B= Riserva disponibile per copertura perdite C= Riserva distribuibile

L'Assemblea dei soci con delibera del 09.06.2010 ha definito di destinare a riserva legale Euro 8.342 e di riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 158.506.

La voce altre riserve non è distribuibile per l'ammontare pari ai costi di impianto e di pubblicità non ancora ammortizzati per Euro 41 mila.

Utile dell'esercizio

La voce è costituita dall'utile netto dell'esercizio pari a Euro 113 mila.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2010	Euro	263
Saldo al 31/12/2009	Euro	266
Variazione	Euro	(3)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Fondo per imposte differite	20	9
Fondo per contenzioso personale	42	56
Fondo per oneri contrattuali	80	80
Fondo per rischi commerciali	121	121
Totale	263	266

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2010	Euro	1.477
Saldo al 31/12/2009	Euro	1.570
Variazione	Euro	(93)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	Saldo 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 2010
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.570	38	- 131	1.477

La società ha inoltre versato, direttamente o tramite i conferimenti, all'INPS, a titolo di TFR dei dipendenti, euro 600 mila.



D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Euro	9.059
Saldo al 31/12/2009	Euro	8.571
Variazione	Euro	488

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti è evidenziata nella tabella seguente:

DURATA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.361	426	471	3.258
Debiti verso fornitori	2.893			2.893
Debiti verso controllanti	1.073			1.073
Debiti tributari	295			295
Debiti verso istituti di previdenza	549			549
Altri debiti	991			991
Totale	8.162	426	471	9.059

Debiti verso banche

I debiti verso banche riguardano per Euro 2.259 mila l'utilizzo momentaneo del fido concesso da primario istituto di credito a tasso particolarmente favorevole; per 999 un mutuo conferito da SIB SpA che per 102 mila Euro dovrà essere rimborsato entro il 2011, per 426 mila euro oltre l'esercizio successivo ed entro i cinque anni, per 471 mila euro oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Fornitori – fatture ricevute	2.479	2.468
Fornitori – fatture da ricevere	401	527
Società gruppo Gelsia – fatture ricevute	-	2
Società gruppo Gelsia – fatture da ricevere	13	10
Totale	2.893	3.007

Debiti verso controllanti

I **debiti verso controllanti** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Verso il comune di Seregno	118	908
Verso Gelsia – debiti commerciali	540	15
Verso AEB - debiti commerciali	1	
Verso AEB – Iva di gruppo	414	75
Totale	1.073	998

La società nel corso del 2010 non ha più svolto l'attività per il comune di Seregno di gestione degli incassi della TARSU e questo ha determinato la riduzione dei relativi debiti.

Debiti tributari

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Erario c/ritenute Stato	193	149
Erario c/ritenute Enti locali	-	-
Erario c/IRES	71	-
Erario c/IRAP	31	76
Totale	295	225

Debiti verso istituti di previdenza

I **debiti verso istituti di previdenza** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
INPS	381	334
INPDAP	127	125
INAIL	13	122
PREVIAMBIENTE E ALTRI FONDI PENS.	28	23
Totale	549	604

Altri debiti

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Personale	499	445
Addizionale provinciale	401	551
Debiti verso conferenti	64	69
Vari	27	149
Totale	991	1.214

I debiti vari riguardano soprattutto debiti verso sindacati, associazioni ricreative e finanziarie per prestiti del personale.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi per 24 mila Euro riguardano canoni locazione immobili.

I risconti passivi per 54 mila Euro riguardano contributi della Regione Lombardia su acquisto automezzi.

Conti d'ordine

I **conti d'ordine** per 3.600 mila euro riguardano fidejussioni emesse a favore degli enti locali, della Provincia di Milano e del Ministero dell'Ambiente come garanzia per le attività svolte. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto all'acquisizione di nuove gestioni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Euro	23.771
Saldo al 31/12/2009	Euro	22.596
Variazione	Euro	1.175

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.583	22.360
Altri ricavi e proventi	188	236
Totale	23.771	22.596

1) Ricavi da vendite e prestazioni

I **ricavi da vendite e prestazioni**, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	Area Ovest	Area Est	Totale	Area Ovest	Area Est	Totale
Corrispettivi da prestazioni a enti locali	7.860	12.285	20.145	7.248	6.693	13.941
Corrispettivi Tia	1.632		1.632	1.613	5.189	6.802
Prestazioni a clienti	62	234	296	62	275	337
Vendite a clienti	185	77	262	77	82	159
Contributi Conai	614	634	1.248	595	526	1.121
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.353	13.230	23.583	9.595	12.765	22.360

5) Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	34		42	
Contributi pubblici	4		5	
Componenti straordinari caratteristici	150		189	
Altri ricavi e proventi		188		236

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Euro	23.054
Saldo al 31/12/2009	Euro	21.803
Variazione	Euro	1.251

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Per materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	1.868	1.787
Per servizi	9.108	8.990
Per godimento di beni di terzi	633	611
Costi per il personale	9.664	8.912
Ammortamento, immobilizzazioni e svalutazioni	1.610	1.346
Variazione rimanenze	- 11	- 35
Oneri diversi di gestione	182	192
Totale	23.054	21.803

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisti materiale di consumo	941	1.027
Acquisto carburanti	781	637
Acquisto stampati	68	40
Acquisto materiali per ufficio	17	13
Acquisto vestiario	61	70
Totale	1.868	1.787



7) Costi per servizi

I **costi per servizi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Spese per lavori	3.106	3.035
Spese per prestazioni professionali	889	1.040
Spese per pubblicità e promozioni	14	74
Spese per vigilanza, pulizie e simili	137	103
Spese per comunicazione	195	188
Spese per trasporti	423	536
Spese per servizi per il personale	501	470
Spese per assicurazioni	451	291
Funzionamento organi sociali	145	145
Spese per energia acqua e gas	77	67
Spese per smaltimento rifiuti	3.115	2.980
Canoni di manutenzione	15	9
Spese per servizi diversi	40	52
Totale	9.108	8.990

Il funzionamento per gli organi sociali comprende:

- i compensi al Consiglio di Amministrazione 114 mila Euro (dato 2009: 111 mila Euro);
- i compensi al Collegio Sindacale 18 mila Euro (dato 2009: 21 mila euro);
- i compensi al Revisore contabile e per la certificazione di bilancio 13 mila Euro (dato 2009: 13 mila euro).

Nelle spese per prestazioni professionali è ricompreso anche l'onere della Capogruppo per prestazioni amministrative di 568 mila euro (dato 2009: 581 mila euro) e prestazioni tecniche di 128 mila euro (dato 2009: 124 mila euro).

8) Costi per godimento di beni di terzi

I **costi per godimento di beni di terzi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Spese per affitto locali	379	355
Spese per noleggio sw e hw dalla capogruppo	140	140
Spese per altri noleggi	114	116
Totale	633	611

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Salari e stipendi	6.696	6.198
Oneri sociali	2.486	2.270
Trattamento di fine rapporto	470	426
Altri costi	12	18
Totale	9.664	8.912

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale del gruppo). La struttura operativa si basa su quattro quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ammortamenti				
Area operativa Ovest	229		244	
Area operativa Est	32		33	
Per gestione comune	48		42	
Totale ammortamenti immateriali		309		319
Area operativa Ovest	255		267	
Area operativa Est				
	520		532	
Per gestione comune	25		20	
Totale ammortamenti materiali		800		819
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		501		208
Totale		1.610		1.346

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo di - 11 mila Euro è dovuto alle rimanenze di fine anno di ricambi e materiali di consumo.

12) Accantonamenti per rischi

Non vi sono accantonamenti nel 2010 (così come nel 2009).

14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Tasse	28	24
Contributi associativi	17	10
Altri oneri	37	24
Oneri straordinari	100	134
Totale	182	192

Gli oneri straordinari riguardano interamente sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Euro	23
Saldo al 31/12/2009	Euro	16
Variazione	Euro	7

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui c/c bancari dovuti alle disponibilità della società per 2 mila Euro (dato 2009: 8 mila Euro), su dilazioni di pagamenti 73 mila Euro (dato 2009: 57 mila euro) e 1 mila Euro (dato 2009: 1 mila Euro) sul credito immobilizzato per l'anticipo di imposta sul TFR.

Gli oneri finanziari derivano da mutui per 20 mila Euro (28 mila euro dato 2009), dall'utilizzo del fido concesso da primario istituto di credito per 32 mila euro (22 mila euro dato 2009) e dalla dilazione del pagamento delle imposte dirette per 2 mila euro.



Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2010	Euro	627
Saldo al 31/12/2009	Euro	643
Variazione	Euro	(16)

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti IRES	360	308
Imposte correnti IRAP	404	373
Totale imposte correnti	764	681
Imposte differite	11	- 2
Imposte anticipate	- 148	- 36
Totale	627	643

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
UTILE ANTE IMPOSTE	740		
Onere fiscale teorico		27,5	203
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Accantonamento fondo svalutazione crediti	448	27,5	123
Ammortamenti civilistici > fiscali	49	27,5	13
Retribuzioni differite al personale	347	27,5	95
Altre variazioni	4	27,5	1
Costi non deducibili	137	27,5	38
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Ammortamenti	- 39	27,5	- 10
Retribuzioni differite al personale	- 262	27,5	- 72
Altre variazioni	- 56	27,5	- 15
Altre variazioni permanenti	- 58	27,5	- 16
UTILE FISCALE	1.310		
Onere fiscale effettivo		48,7	360

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.882		
Onere fiscale teorico		3,9	424
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Riprese permanenti	157	3,9	6
Collaboratori e CdA	132	3,9	5
Ammortamento avviamenti	48	3,9	2
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Riprese permanenti	- 77	3,9	- 3
Ammortamenti	- 3		
Deduzioni	- 773	3,9	- 30
VALORE DELLA PRODUZIONE PER IRAP	10.366		
Onere fiscale effettivo		3,7	404

Altre informazioni richieste dalla normativa

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2010 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsi Reti	Totale
Varie	1	11	1	13
Totale	1	11	1	13

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsi Reti	Totale
Prestazioni		696	25	721
Canoni utilizzo beni	7	145		152
Somministrazioni		42		42
Varie	3	64	29	96
Totale	10	947	54	1.011

Delta costi – ricavi	- 9	- 936	- 53	- 998
-----------------------------	------------	--------------	-------------	--------------

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE ad esclusione di pochi dipendenti provenienti che hanno mantenuto il contratto FEDERGASACQUA. Sono ricompresi i lavoratori interinali con qualifica operai la cui presenza media durante l'anno è stata 0,67, mentre a fine anno risultava essere in forza alla società 1 solo lavoratore interinale.

Organico	31/12/2010	Presenza media 2010
Dirigenti	1	0,92
Quadri	4	4,00
Impiegati	24	23,12
Operai	212	208,71
Totale	241	236,75

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Si segnalano separatamente i compensi spettanti agli organi societari.

Organico	31/12/2010
Consiglio di Amministrazione	114
Collegio Sindacale	18
Revisore legale	13
Totale	145

Numero e valore nominale delle quote della società e numero e valore nominale delle nuove quote sottoscritte nell'esercizio

La società è controllata da Gelsia Srl, socio unico. Nel 2010 il capitale sociale, detenuto da Gelsia Srl, non ha subito modifiche

Descrizione	Quote	Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2009	1	3.269.854,39
Descrizione	Quote	Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2010	1	3.269.854,39

Informazione sulla Direzione e il Coordinamento di società

La società al 31.12.2010 era controllata da Gelsia Srl, a sua volta controllata da AEB SpA.

Poiché il gruppo è composto da una holding (AEB SpA) ed una sub-Holding (Gelsia Srl), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di gruppo che prevede che AEB SpA eserciti il suo controllo su Gelsia Srl e, quest'ultima, sulle società controllate.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia Srl e riferito all'esercizio 2009.

STATO PATRIMONIALE AEB S.p.A.	Esercizio 2009	
	Parziale	Totale
ATTIVO		
A) credito verso soci per versamenti ancora dovuti	--	
B) Immobilizzazioni	63.759	
C) Attivo circolante	2.590	
D) Ratei e risconti	64	
Totale attivo		66.413

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2009	
	Parziale	Totale
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	20.345	
Riserve da sovrapprezzo azioni	40.536	
Riserva legale	113	
Riserve statutarie	339	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	
Altre riserve	521	
Utili portati a nuovo	383	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.501	
Totale patrimonio netto		63.738
PASSIVO		
B) Fondi per rischi e oneri	24	
C) Trattamento di fine rapporto	970	
D) Debiti	1.681	
E) Ratei e risconti	-	
Totale passivo		2.675
Totale patrimonio netto e passivo		66.413

CONTO ECONOMICO GELSIA SRL	Esercizio 2009	
A) Valore della produzione	5.497	
B) Costi della produzione	5.590	
Differenza tra valore e costi della produzione		- 93
C) Proventi e oneri finanziari		1.658
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		-
Risultato prima delle imposte		1.565
Imposte sul reddito dell'esercizio		64
Utile (perdita) dell'esercizio		1.501

La presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società.

Seregno, li 26 Maggio 2011

Il Presidente
Patrizio Villa

Relazione Collegio sindacale

GELSIA AMBIENTE S.r.l.
Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia S.r.l.
Sede Sociale in Cesano Maderno (MB) Via Novara n.27
Capitale Sociale Euro 3.269.854,39 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n.
04153040961
R.E.A. n. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA 04153040961

Relazione del Collegio sindacale

ai sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il

31 Dicembre 2010

* * *

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2010 predisposto dagli Amministratori, comunicato ai sensi di legge al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, bilancio che qui viene sottoposto alla Vostra approvazione.

Attività svolta

La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili.

Si segnala che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione AGN SERCA Snc.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Esecutivo e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono

conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Dagli scambi di informazioni intervenuti con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni presso i soggetti incaricati delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai soggetti incaricati delle funzioni e dal soggetto preposto al controllo contabile, anche tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;*
- Abbiamo, ai sensi dell'art. 2426, punti 5 e 6, c.c. , espresso il*

nostro consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 31.194 al netto dell'ammortamento a carico dell'esercizio;

- *Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.*

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2010 presente un'utile d'esercizio pari ad euro 112.783,00 e si riassume nei seguenti valori:

<i>Attività</i>	<i>Euro</i>	<i>16.234.989</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	<i>10.876.767</i>
<i>-Patrimonio netto prima del risultato d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>5.245.439</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>112.783</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro</i>	<i>23.770.772</i>
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro</i>	<i>23.053.983</i>
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>716.789</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	<i>23.328</i>
<i>Rettifiche di valore di att. fin.</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>740.117</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	<i>(627.334)</i>
<i>utile d'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>112.783</i>

La società di Revisione ha rilasciato in data 30 maggio 2011 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;*
- b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.*

Milano, 31 Maggio 2011

I SINDACI

Rag. Ivano Ottolini

Dott. Giulio Centemero

Dott. Flavio Galliani

Relazione Revisore legale



revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare che, come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la Società intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con la propria controllante Gelsia S.r.l..



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Brescia, 30 maggio 2011

AGN SERCA

Antonino Girelli
Revisore legale

Stampato su carta ecologica riciclata bipatinata Symbol Freeliffe Satin Fedrigoni



ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED





Gelsia Ambiente S.r.l.

Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl
Sede Sociale: Via Novara, 27
20811 Cesano Maderno (MB)
Capitale Sociale: Euro 3.269.854,39 i.v.
Registro imprese: MB N. 04153040961
R.E.A.: N. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA: 04153040961

